

*** Corda che Stringe i Polsi * [09/05/2003]**

Sotto soffitti ammaestrati
Da lame infette e vene cave,
Stringevo al seno incubi
D' anime vagabonde elise.
Il tempo sfigurato dall' angoscia
Tagliava le guance sibilando
E le ombre della sera eran nettare
Da sciogliere in acque d' inverno.

Sottili ali di cera rutilante
Mal sostenevano il peso della realtà,
Precipitando in un grido stentoreo
Di apatia e cenere spenta.
L' innamorarsi del buio
E' corda che stringe i polsi
Fino a sanguinare d' odio e bestemmie,
Ma l' orizzonte è tiepida carezza
Che capovolge ogni tormento.

Pregando in silenzio
Il segreto della mancanza,
Accendo una candela bianca
Sulla lapide del ricordo mortale
Ove riposa parte del mio cuore,
E dischiudo le nuove ali argentee
Verso straniere passioni albeggianti
Che cuciono piano le cicatrici
Del mio addio alla morte.